

CENTRO REFERENZA NAZIONALE
MALATTIE DEGLI EQUINI

La situazione epidemiologica dell'Anemia Infettiva a livello nazionale a partire dall'inizio della sorveglianza con particolare riferimento alla diffusione in ambito locale

Castellafiume, 30 Aprile 2011

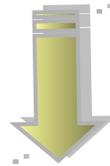
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana



OM 14 novembre 2006 (*GU n.285 del 7-12-06*)

Disposizione urgenti in materia di sorveglianza dell'Anemia Infettiva degli Equidi

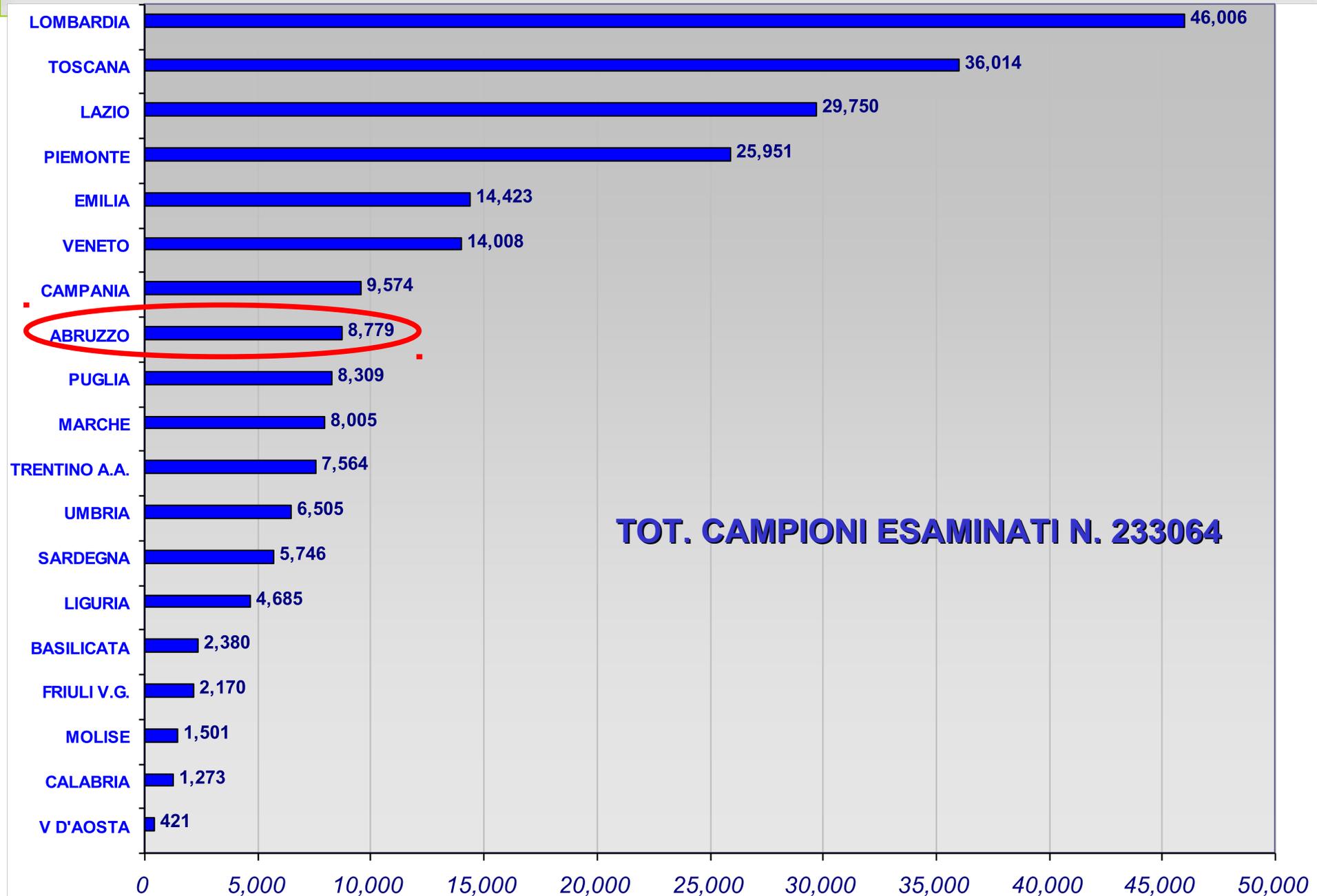
Apr.-Sett. 2006: numerosi casi di AIE con malattia clinica, morte per malattia e positività sierologiche



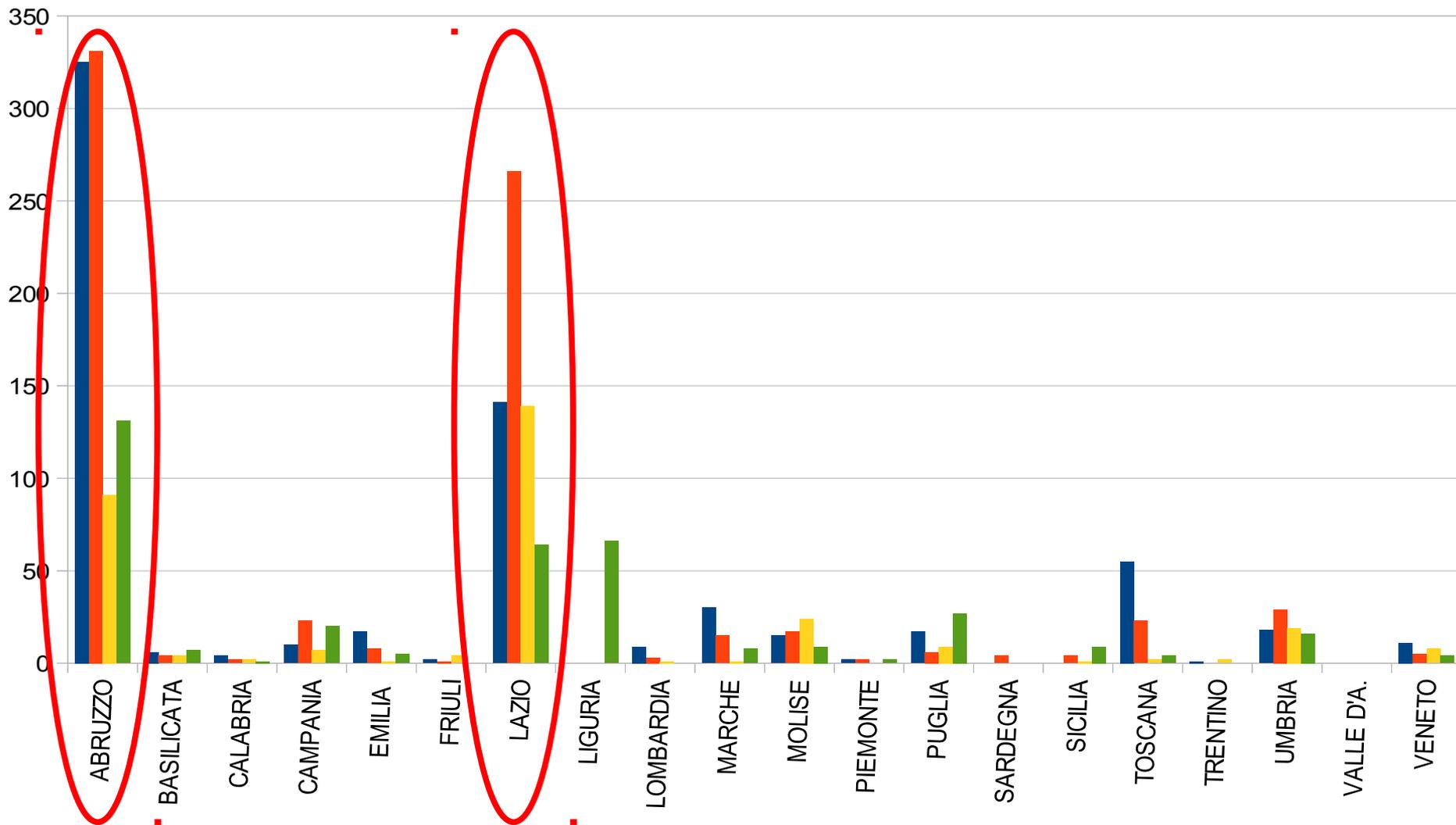
Adozione di un **piano urgente di sorveglianza** finalizzato ad ottenere il monitoraggio dell'AIE



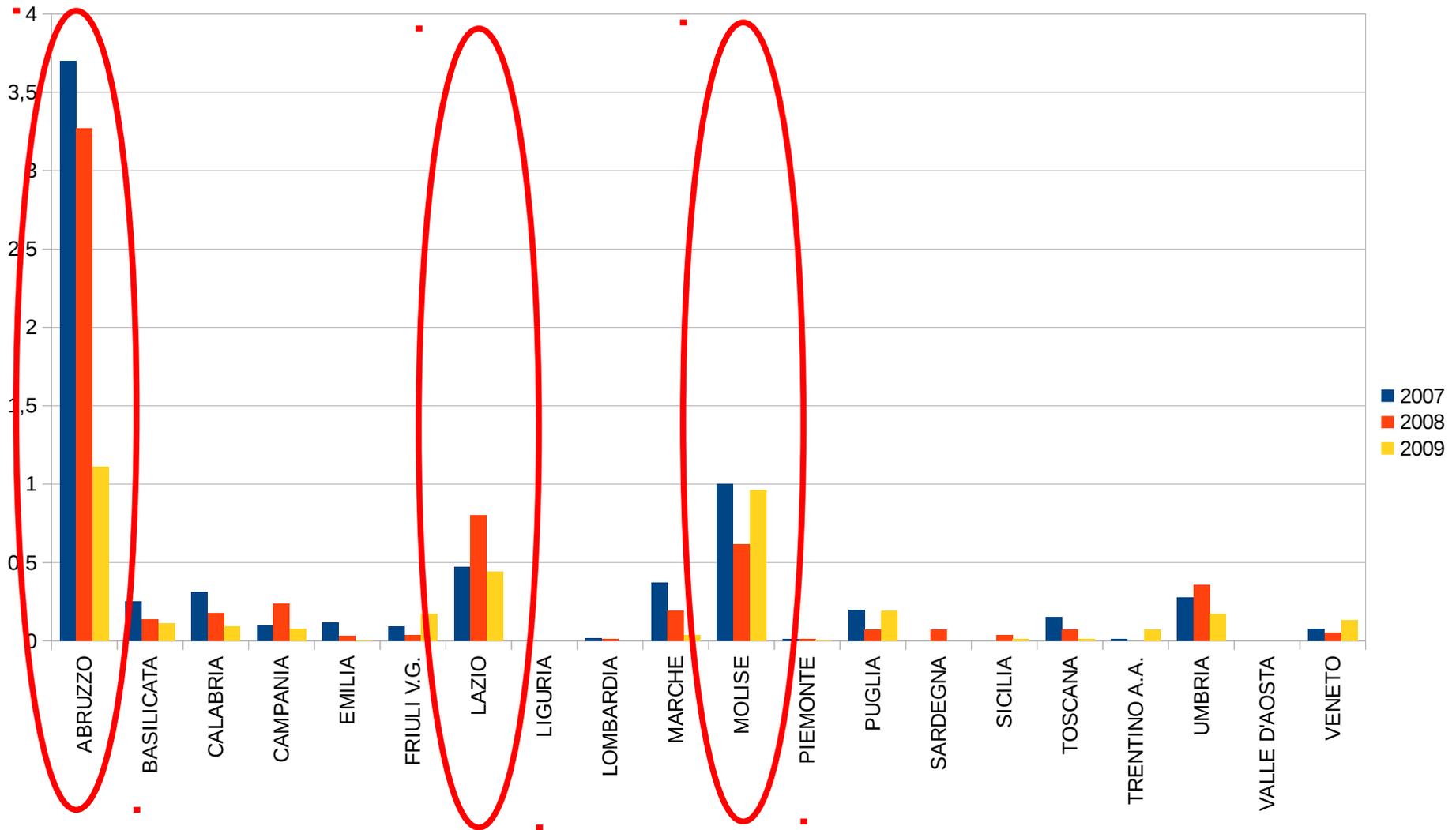
AIE 2007-Italia: distribuzione campioni esaminati per Regione



AIE 2007-2010: distribuzione POSITIVI AIE per Regione

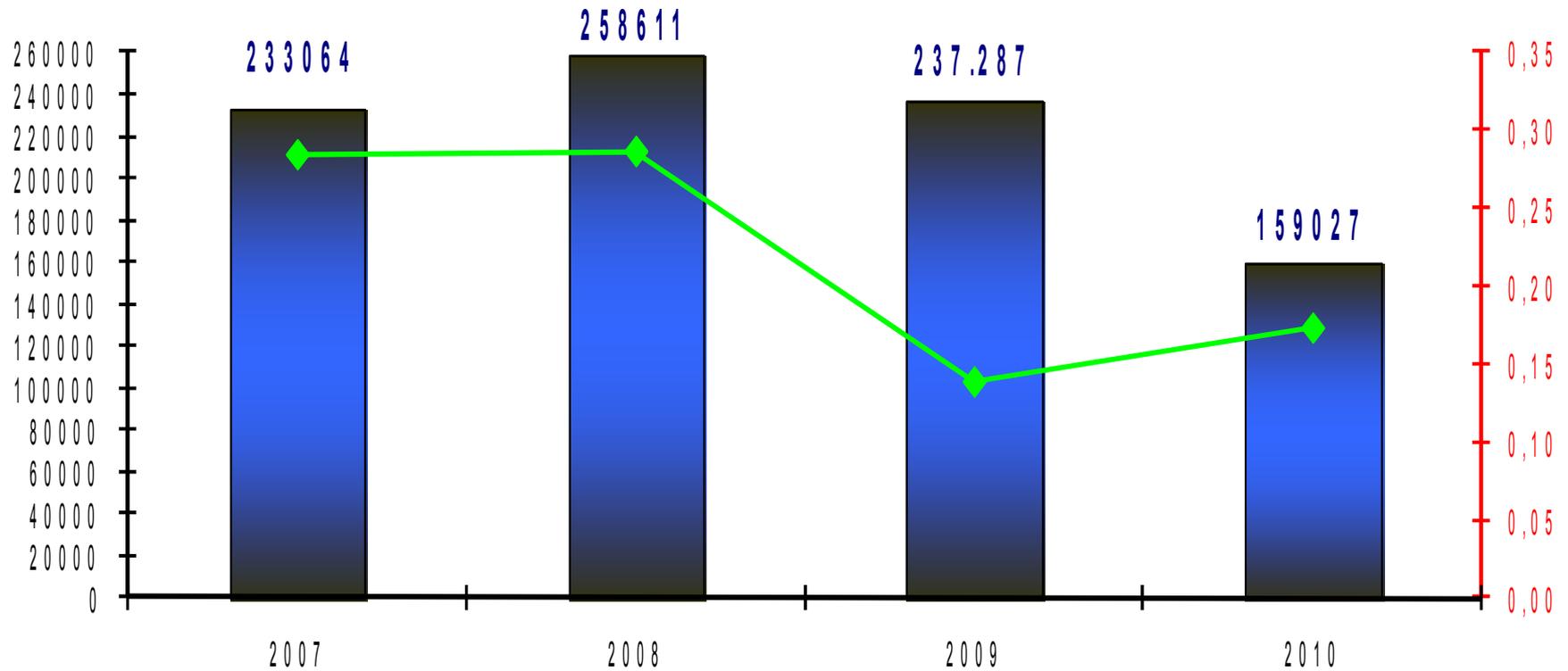


AIE 2007-2009: Prevalenze regionali



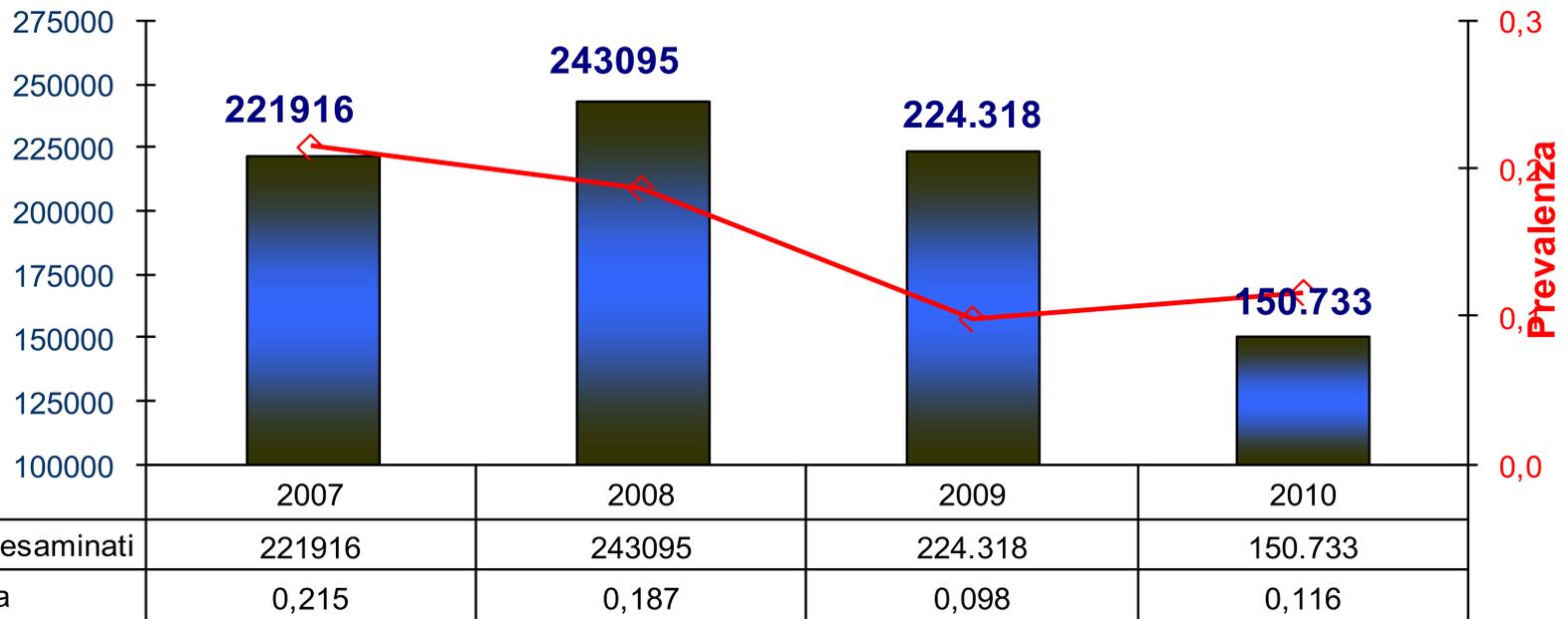
AIE ITALIA 2007-2010

equidi esaminati, prevalenze complessive



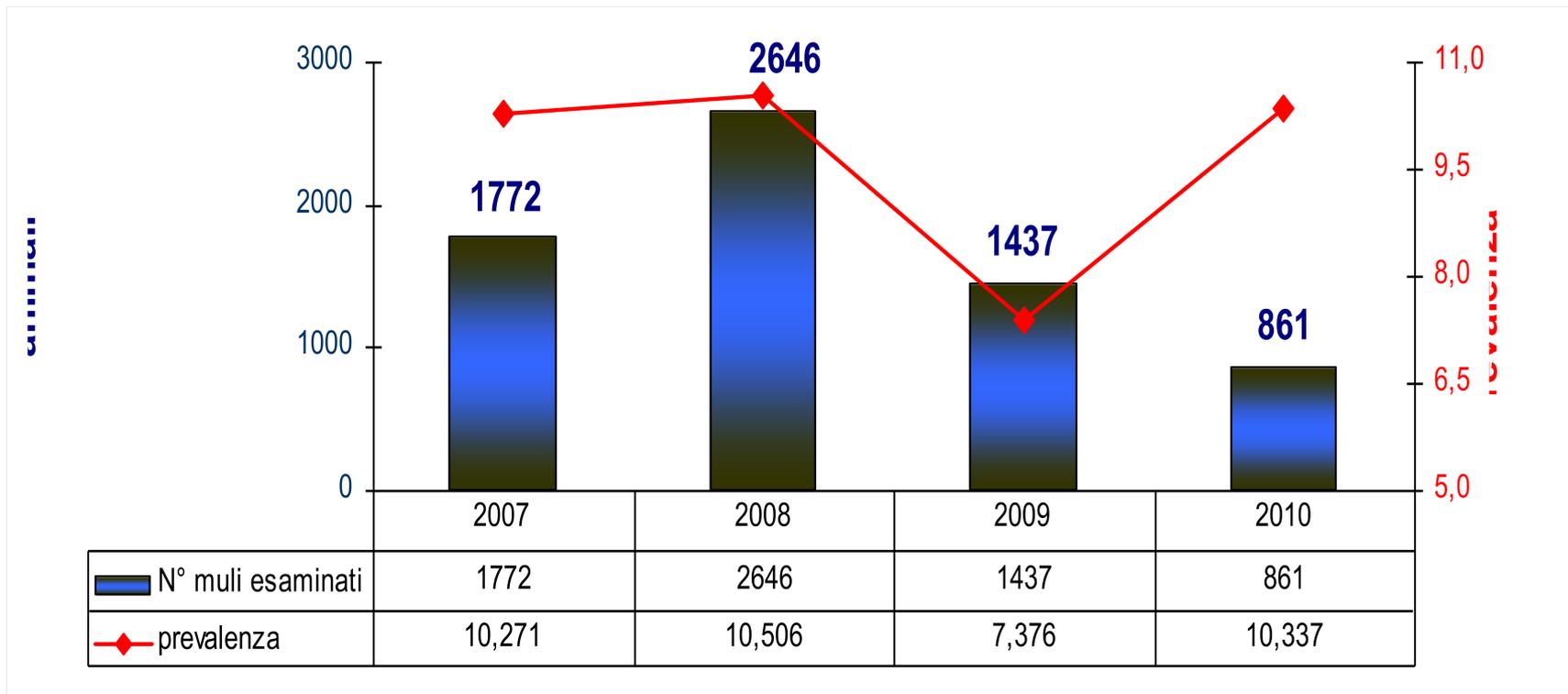
AIE ITALIA - quadro epidemiologico per specie (1)

AIE ITALIA 2007-2010 dati di prevalenza nel cavallo



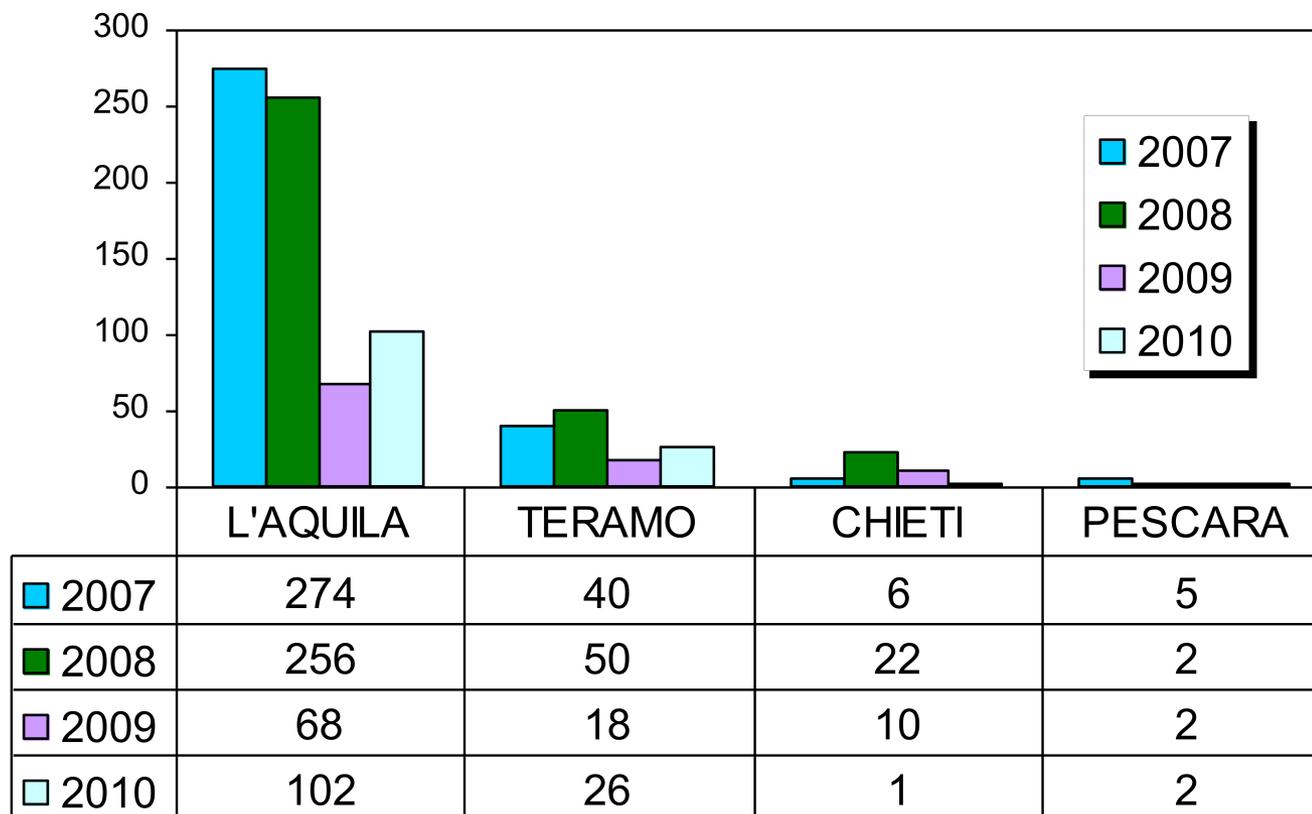
AIE ITALIA - quadro epidemiologico per specie (2)

AIE ITALIA 2007-2010 dati di prevalenza nel mulo



AIE ABRUZZO 2007-2010

distribuzione positivi per provincia

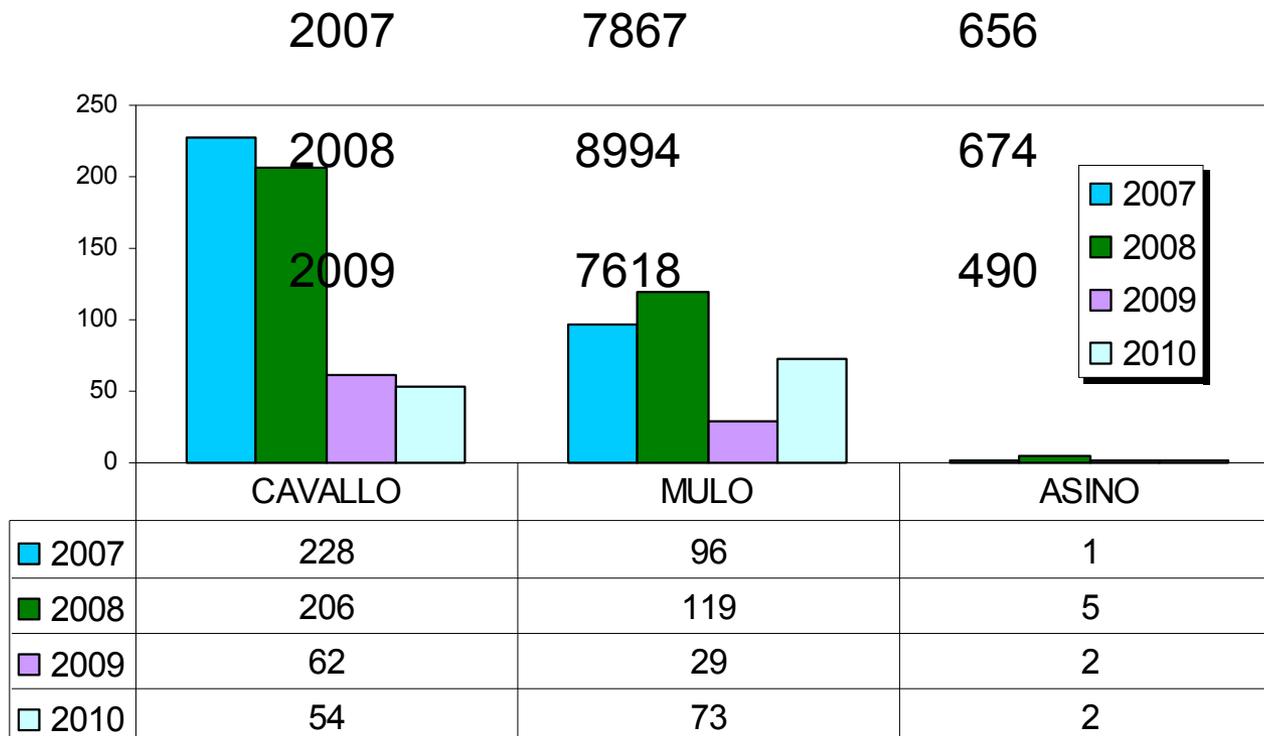


AIE ABRUZZO 2007-2010

distribuzione positivi per specie (1)

ABRUZZO

ANNO cavalli esaminati muli esaminati



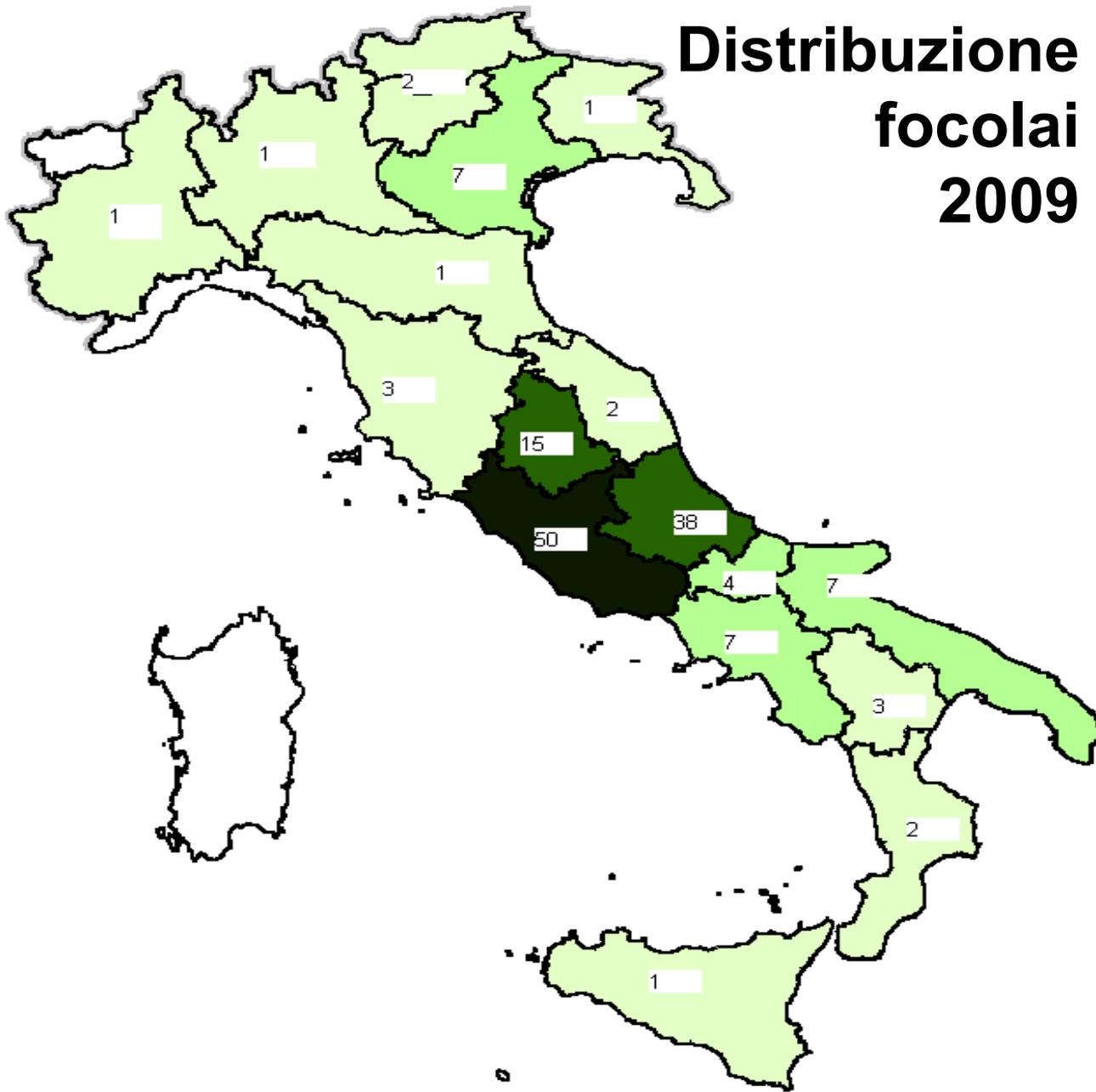
AIE ABRUZZO 2007-2010

distribuzione positivi per specie (2)

ANNO	Muli esaminati/totale animali esaminati in Abruzzo (%)	Muli positivi/totale animali positivi in Abruzzo (%)
2007	656/1772 (37%)	96/182 (52,7%)
2008	674/2634 (25,6%)	119/278 (42,8%)
2009	490/1437 (34,1%)	29/106 (27,4%)
2010	n.d.	73/133 (54,9%)



Distribuzione focolai 2009



Distribuzione focolai 2009 e OM 8 Agosto 2010 (in GU n. 219 del 18.9.2010)

- Controllo annuale sierologico di tutti gli equidi da vita al disopra dei 6 mesi nelle regioni ad elevata prevalenza
- Controllo biennale nelle regioni con bassa prevalenza e controllo annuale degli allevamenti con muli (indipendentemente dalla classificazione di rischio)



AIE ABRUZZO CONCLUSIONI

- Elevata presenza di muli con alti livelli di positività rispetto ad altri equidi.
- **Il mulo si infetta più del cavallo? Perché?**
- Carente gestione igienico-sanitaria: impiego rurale
- Frequente impiego come animali da lavoro in aree boschive (> esposizione ad insetti)
- Lunga carriera produttiva
- N° limitato di nuclei di riproduzione (centri di distribuzione e smistamento) a livello europeo: IMPORTAZIONE
- **NECESSITÀ DI APPROFONDIMENTO**



AIE ABRUZZO CONCLUSIONI

Perché c'è ancora un numero così elevato di animali positivi in Abruzzo?

- Le tecniche di diagnosi sono migliorate col tempo, un positivo viene scoperto prima di quanto succedesse all'inizio della sorveglianza
- Questo è un bene, perché permetterebbe di eliminare prima la malattia dal territorio

MA:

- Controlli non uniformi sul territorio, non tutti i soggetti sono controllati ogni anno prima dell'inizio della primavera estate



AIE ABRUZZO CONCLUSIONI

Cosa possiamo fare??

- Avere cura che i nostri animali siano tutti controllati almeno una volta l'anno, identificarli e registrarli all'anagrafe. se rimangono soggetti non controllati la malattia rimarrà sul territorio e se nessuno sa che ci sono animali nessuno potrà controllarli
- Possibilmente farlo prima dell'inizio della stagione calda, quando gli insetti cominciano a pungere, in modo da evitare l'infezione di soggetti sani.
- Rispettare le norme di biosicurezza
- Accertarsi sempre che gli animali acquistati siano negativi per AIE e regolarmente identificati
- Se l'animale entra od esce da un'area a rischio controllarlo anche se già controllato da meno di un anno

